

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI PANDINO (SIGLA ASM PANDINO)

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELLO 15 26025 PANDINO (CR)
Codice Fiscale	01445270190
Numero Rea	CR 172150
P.I.	01445270190
Capitale Sociale Euro	10.405.300 i.v.
Forma giuridica	AZ. REGION.,PROV.,COMUN. E LORO CON
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	221.227	230.574
Totale immobilizzazioni immateriali	221.227	230.574
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.385.688	4.026.833
2) impianti e macchinario	1.893.339	11.336.866
3) attrezzature industriali e commerciali	9.021	9.164
4) altri beni	6.923	9.483
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.500	-
Totale immobilizzazioni materiali	5.299.471	15.382.346
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.683	4.434
Totale crediti verso altri	2.683	4.434
Totale crediti	2.683	4.434
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.683	4.434
Totale immobilizzazioni (B)	5.523.381	15.617.354
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0
4) prodotti finiti e merci	163.658	162.346
Totale rimanenze	163.658	162.346
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	216.726	248.550
Totale crediti verso clienti	216.726	248.550
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso controllanti	-	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.795	40.672
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.143	29.860
Totale crediti tributari	24.938	70.532
5-ter) imposte anticipate	382	460
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.840	48.511
Totale crediti verso altri	34.840	48.511
Totale crediti	276.886	368.053
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	433.549	70.915
3) danaro e valori in cassa	4.205	14.938
Totale disponibilità liquide	437.754	85.853
Totale attivo circolante (C)	878.298	616.252

D) Ratei e risconti	17.360	8.181
Totale attivo	6.419.039	16.241.787
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.405.300	10.405.300
V - Riserve statutarie	229.823	514.922
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.860.187)	(285.099)
Totale patrimonio netto	1.774.936	10.635.123
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	83.041	89.489
Totale fondi per rischi ed oneri	83.041	89.489
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	357.118	318.931
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.392	657.601
esigibili oltre l'esercizio successivo	883.665	1.078.487
Totale debiti verso banche	1.082.057	1.736.088
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	356.199	325.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.593.852	2.593.852
Totale debiti verso fornitori	2.950.051	2.918.935
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.306	30.614
Totale debiti tributari	29.306	30.614
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.609	58.047
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.609	58.047
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.711	440.903
Totale altri debiti	74.711	440.903
Totale debiti	4.187.734	5.184.587
E) Ratei e risconti	16.210	13.657
Totale passivo	6.419.039	16.241.787

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.546.652	2.666.558
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.124	45.158
altri	70.669	10.352
Totale altri ricavi e proventi	100.793	55.510
Totale valore della produzione	2.647.445	2.722.068
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	741.617	757.865
7) per servizi	576.167	721.020
8) per godimento di beni di terzi	23.139	31.591
9) per il personale		
a) salari e stipendi	715.753	691.348
b) oneri sociali	204.292	209.020
c) trattamento di fine rapporto	55.434	77.050
e) altri costi	2.162	323
Totale costi per il personale	977.641	977.741
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.347	10.169
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	228.609	321.118
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	222.111	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.113	1.271
Totale ammortamenti e svalutazioni	461.180	332.558
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.313)	5.870
14) oneri diversi di gestione	8.622.754	96.962
Totale costi della produzione	11.401.185	2.923.607
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.753.740)	(201.539)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	382	1.168
Totale proventi diversi dai precedenti	382	1.168
Totale altri proventi finanziari	382	1.168
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	106.751	84.650
Totale interessi e altri oneri finanziari	106.751	84.650
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(106.369)	(83.482)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(8.860.109)	(285.021)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	78	78
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	78	78
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(8.860.187)	(285.099)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.860.187)	(285.099)
Imposte sul reddito	78	78
Interessi passivi/(attivi)	106.369	83.482
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	8.468.049	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(285.691)	(201.539)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.113	1.271
Ammortamenti delle immobilizzazioni	237.956	331.287
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	222.111	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	350	(45.158)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	461.530	287.400
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	175.839	85.861
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.312)	5.870
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	30.711	79.246
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	31.116	76.575
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.179)	24.441
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.553	43.523
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(314.595)	41.845
Totale variazioni del capitale circolante netto	(260.706)	271.500
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(84.867)	357.361
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(106.369)	(83.482)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(4.367)
(Utilizzo dei fondi)	31.739	(69.556)
Altri incassi/(pagamenti)	372.883	6.887
Totale altre rettifiche	298.253	(150.518)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	213.386	206.843
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.599)	(3.710)
Disinvestimenti	805.145	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	792.546	(3.710)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(467.381)	(22.854)
(Rimborso finanziamenti)	(186.650)	(181.837)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(654.031)	(204.691)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	351.901	(1.558)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	70.915	75.634
Danaro e valori in cassa	14.938	11.777
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	85.853	87.411

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	433.549	70.915
Danaro e valori in cassa	4.205	14.938
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	437.754	85.853

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile (come modificati dal d.lgs. 139/2015), e dei principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità; rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio d'esercizio della "ASM PANDINO", di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del Codice Civile e del principio contabile O.I.C. n. 12, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e riguarda in particolare la gestione della Farmacia Comunale sita in Nosadello frazione di Pandino, la gestione del Centro Sportivo e di tutti i servizi affidati dal Comune di Pandino (gestione cimiteri, servizi strumentali).

Attività svolte

L'Azienda Speciale Multiservizi Pandino - indicata in forma abbreviata con la sigla ASM Pandino - è:

1. azienda speciale del Comune di Pandino dotata di personalità giuridica, per l'esercizio unitario ed integrato dei servizi pubblici locali e dei servizi strumentali e di supporto all'ente locale;
2. istituita e disciplinata dall'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000;
3. ente strumentale del Comune soggetto a poteri di indirizzo, controllo e vigilanza da parte dell'ente di derivazione, che ne approva il bilancio e gli atti fondamentali;
4. è una struttura periferica dell'ente, dotata di autonomia giuridica ed organizzativa, ma incardinata nel sistema istituzionale dell'ente pubblico che l'ha costituita, del quale si connota come articolazione organizzativa e strumento operativo.

Il Comune determina gli indirizzi generali, conferisce il capitale di dotazione, provvede alla copertura di eventuali costi sociali, controlla i risultati ed esercita la vigilanza, assicurando all'Azienda Speciale la necessaria autonomia imprenditoriale.

L'Azienda Speciale è stata costituita allo scopo di promuovere e gestire i servizi pubblici locali e di supporto all'Amministrazione pubblica. L'attività deve essere svolta secondo criteri di managerialità nel rispetto dei seguenti principi: efficacia, efficienza, economicità, funzionalità, trasparenza ed imparzialità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

L'Azienda Speciale ha per oggetto le seguenti attività:

- Gestione Farmacie e commercio al dettaglio di prodotti tipici della farmacia;
- Proprietà e locazione delle reti ed impianti del gasdotto;
- Proprietà e gestione del Centro Sportivo
- Gestione servizi cimiteriali compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove realizzazioni, pianificazione e progettazione, nonché la gestione delle concessioni;
- Gestione dei servizi di supporto tecnico amministrativo nell'interesse dell'ente.

Si informa che In data 30.11.2023 ASM Pandino ha ceduto a PADANIA ACQUE S.p.A il ramo d'azienda "idrico" organizzato per l'erogazione del servizio idrico nel territorio del Comune di Pandino, costituito dall'insieme delle immobilizzazioni, attività e passività relative al SII (Servizio Idrico Integrato) di proprietà come individuate all'art. 153, comma 2°, del D.Lgs n. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" (comprendente, fra l'altro, le reti e gli impianti funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato nel territorio del Comune di Pandino già concessi in gestione alla Società PADANIA ACQUE quale soggetto affidatario di detto servizio per l'intero ambito cremonese ex art 149bis DLgs 152 / 2006). Il corrispettivo di vendita è stato pari ad Euro 805.145,00. Verrà fornita ampia informativa nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa trattando in merito alle operazioni straordinarie.

Principi di redazione

Con riferimento alla normativa introdotta dall'art. 114 D.Lgs. 267/2000, circolare MISE n. 3669/C del 15.04.2014, l'Azienda Speciale è tenuta alla redazione del Bilancio d'Esercizio secondo lo schema ordinario.

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata, ai sensi del comma 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

La valutazione del postulato della continuità aziendale è stata effettuata considerando sia una "normale" gestione prospettica dell'azienda, che le nuove disposizioni contenute nel codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza per il tramite di un set di indicatori ritenuti idonei a valutare gli equilibri in essere a livello della dimensione patrimoniale - finanziaria ed economica.

Si riportano, in sintesi, i risultati degli indici utilizzati:

Indice 1 - Il patrimonio netto: Se tale indice presenta un valore negativo o scende sotto il limite legale per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali detta circostanza, indipendentemente dalla situazione finanziaria, costituisce quindi un pregiudizio alla continuità aziendale, fintantoché le perdite non siano state ripianate ed il capitale sociale riportato almeno al limite legale.

Con riferimento all'Azienda, il Patrimonio Netto è positivo (Euro 1.774.936,00 dato dal Bilancio al 31.12.2023), nonostante la componente straordinaria della minusvalenza realizzata dalla cessione del Ramo Idrico.

Indice 2 - DSCR: è un indice di monitoraggio della crisi che è calcolato come il rapporto tra flussi di cassa liberi previsti nei sei mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. I valori di tale indice superiori ad 1 (uno), denotano la stimata capacità di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di sei mesi, valori inferiori ad 1 (uno) la relativa incapacità.

Sulla base delle previsioni effettuate dal 01/04/2024 fino al 31/03/2025 si ottengono le seguenti risultanze per quanto riguarda il DSCR:

- DSCR a 9 mesi (fino al 30/12/2024)= **3,11**
- DSCR a 12 mesi (fino al 31/03/2025)= **2,72**

Tale indice è influenzato positivamente dall'incasso del corrispettivo della vendita del Ramo Idrico pari ad € 805.145,00. Tale liquidità ha permesso all'Azienda di estinguere gli affidamenti bancari a breve termine e di far fronte, con una maggiore tranquillità ed indipendenza finanziaria, alla gestione ordinaria. Alla luce del non superamento delle soglie di allerta sia per l'indice 1, che per l'indice 2, sulla base degli indici calcolati, si è in assenza di una ragionevole presunzione dello stato di crisi.

Tuttavia, in tema di valutazione prospettica del presupposto della continuità aziendale, si rende necessario evidenziare le significative criticità che potrebbero presentarsi al verificarsi di determinati scenari che risultano ampiamente documentate, insieme all'analisi degli indici sopra esposti, sia nella Relazione del Governo Societario, sia nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda, quali documenti di corredo al bilancio di esercizio.

Le considerazioni aventi ad oggetto le criticità riscontrate in tema di continuità aziendale verranno inoltre esposte nei paragrafi successivi della presente Nota Integrativa in merito alla descrizione dei "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ed alla "evoluzione prevedibile della gestione".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali per i quali adottare deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Ai sensi dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, si precisa che non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si segnala quanto segue:

- la società non si è avvalsa della facoltà di sospendere o ridurre gli ammortamenti sulle immobilizzazioni;
- la società non si è avvalsa della facoltà di effettuare rivalutazioni.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del precedente esercizio, in particolare nella valutazione e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità: per questo vengono definite "immateriali". Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Come previsto dal principio contabile OIC n. 24, sono iscritte al costo storico di acquisizione, incluso degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati, di norma, nel corso di cinque esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Sono costituite da costi pluriennali su beni di terzi (per la maggior parte migliorie determinate da interventi sulle strutture cimiteriali) e da oneri pluriennali per la realizzazione del Documento Sicurezza Lavoro e dall'Avviamento del Centro Sportivo.

Aliquote ordinarie di ammortamento su costi pluriennali

Descrizione	Coeff. Amm.to
Oneri pluriennali costo sicurezza lavoro	20%
Costi pluriennali su beni di terzi	3% - 20%

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, o al valore di conferimento, al netto di ammortamenti e svalutazioni e se del caso rivalutate a norma di legge.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche -tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote applicate sono riportate qui di seguito:

Categorie dei Cespiti	Coeff. Amm.to
Impianti e Macchinari	15%
Macchinari non automatici	15%
Macchinari automatici	15%
Impianti specifici	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12% - 15%
Macchine d'ufficio e elaboratori	20%
Automezzi	20%
Autovetture - Motoveicoli	25%
Fabbricati	3%
Fabbricati e reti	2%
Rete Gas	2%
Rete Acqua (fino alla data di detenzione)	2%
Rete Fognaria (fino alla data di detenzione)	2%
Beni inferiori ad € 516,46	100%

Si informa che nel corso dell'esercizio si è proceduto ad ammortizzare la rete fognaria (con coefficiente di ammortamento 2%) così come definito dall'arbitro nella sua relazione.

Gli ammortamenti sulla Rete dell'Acquedotto e sulla Rete Fognaria sono stati calcolati per undici mesi (dal 01.01.2023 sino alla data del 30.11.2023, in cui si è realizzata la vendita a PADANIA ACQUE) sui valori svalutati al 31/12/2022 così come definito dall'Arbitro nella sua relazione. Viene fornito maggior dettaglio riguardo agli importi nella sezione dedicata alle Immobilizzazioni.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I beni di costo inferiore ad € 516,46 sono stati ammortizzati completamente nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Fra le immobilizzazioni finanziarie vi sono crediti per depositi cauzionali per un importo pari ad € 2.683,00. Tali crediti sono valutati al valore nominale.

Rimanenze di magazzino.

Le merci ed i prodotti finiti (prodotti tipici della farmacia) sono valutati con il "metodo del dettaglio", mentre quelle attinenti al Centro Sportivo sono valutate al costo d'acquisto.

Crediti

In conformità al principio contabile OIC n. 15, sono valutati al valore di presunto realizzo, rappresentato dal valore nominale rettificato, se presente, dal fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. Il fondo svalutazione crediti, al 31.12.2023, è pari ad € 6.759,00 (di cui € 510,00 tassato). Nel corso dell'esercizio il fondo non è stato utilizzato ed è stato accantonato l'importo di € 1.113,00 in esenzione di imposta.

In ossequio al principio contabile OIC n. 15, paragrafo n. 33, per quanto riguarda i crediti aventi durata superiore all'esercizio, sorti a partire dal 2016, non viene applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, gli effetti di tale rilevazione sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari aziendali.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale in conformità a quanto enunciato nel principio contabile OIC n. 14.

Ratei e Risconti attivi

Il Bilancio evidenzia risconti attivi e cioè quote di costi per i quali vi è già stato l'esborso monetario, ma che sono di competenza del prossimo esercizio. Sono quindi contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica - temporale, come previsto dal principio contabile OIC n. 18.

Fondi per rischi e oneri

Così come previsto dal principio contabile OIC n. 31, gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella fattispecie trattasi di Altri Fondi, ossia di un "Fondo di ripristino ambiente", rappresentante le spese necessarie al recupero delle aree scorporate dai fabbricati, ai sensi del principio OIC n. 16, nel caso di dismissione di fabbricati.

Trattamento di fine rapporto

Come previsto dall'art. 2424-bis, comma 4, del Codice Civile e dal principio contabile OIC n. 31, l'importo evidenziato in questa voce equivale alle spettanze maturate, al 31.12.2023, dai dipendenti, calcolate ed adeguate a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, dei contratti collettivi di lavoro e dei rapporti aziendali.

Debiti

In conformità a quanto contemplato dal principio contabile OIC n. 19, sono iscritti al loro valore nominale.

In ossequio al principio contabile OIC n. 19, paragrafo n. 42, per quanto riguarda i debiti aventi durata superiore all'esercizio, sorti a partire dal 2016, non viene applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato, di cui al punto n. 8 dell'art. 2426 del Codice Civile, poiché ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, gli effetti di tale rilevazione sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, del risultato economico e dei flussi finanziari aziendali. Gli oneri inerenti all'acquisizione dei finanziamenti, a decorrere dall'esercizio 2016, vengono appostati nei risconti attivi pluriennali e imputati a conto economico in funzione della durata del finanziamento.

Ratei e risconti passivi

Ai sensi del principio contabile OIC n. 18, i ratei passivi rilevano costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria nel futuro esercizio.

I risconti passivi rilevano quote di ricavi per i quali si è manifestata la variazione numeraria ma che sono di competenza del futuro esercizio.

Ricavi, Proventi, Costi ed Oneri

Così come previsto dal documento interpretativo OIC n. 1 al principio contabile OIC n. 12, i ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte connesse alla compravendita.

I ricavi vengono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espone, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC n. 25 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Criteri di conversione delle poste in valuta

L'Azienda Speciale non avendo rapporti rilevanti con l'estero, non espone in bilancio valori rivenienti dalla conversione di crediti/debiti espressi in moneta non di conto.

Altre informazioni

Nomina Consiglio di Amministrazione

In data 14/09/2023 il Socio Unico Comune di Pandino, a seguito alle dimissioni presentate dall'Amministratore Unico Alberto Bonetti, ha nominato un nuovo Organo Amministrativo in forma collegiale (Consiglio di Amministrazione) nelle persone dei signori Diego Antonio Merigo (Presidente), Vincenzo Zagari (Consigliere) e Emanuele Marchesi (Consigliere). La nomina ha avuto decorrenza dalla data di notifica, 15/09/2024, ed il Consiglio rimane in carica per il periodo di vigenza del mandato del Sindaco che lo ha nominato e comunque fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

Operazioni Straordinarie

In data 30.11.2023, con atto del Notaio Dott.ssa Ferrigno Antonella in Crema, Repertorio n. 22272, Raccolta n. 11457, Registrato all'Agenzia delle Entrate di Cremona il 13 dicembre 2023 al n. 14903, Serie: 1T, ASM Pandino ha ceduto a PADANIA ACQUE S.p.A., con sede in Cremona, via del Macello n. 14, C.F./P.IVA: 00111860193, REA CR-133186, il ramo d'azienda organizzato per l'erogazione del servizio idrico nel territorio del Comune di Pandino, costituito dall'insieme delle immobilizzazioni, attività e passività relative al SII (Servizio Idrico Integrato) di proprietà come individuate all'art. 153, comma 2°, del D.Lgs n. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" (comprendente, fra l'altro, le reti e gli impianti funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato nel territorio del Comune di Pandino già concessi in gestione alla Società PADANIA ACQUE quale soggetto affidatario di detto servizio per l'intero ambito cremonese ex art 149bis DLgs 152 / 2006).

Viene fornito maggior grado di dettaglio sull'operazione nella sezione dedicata alle Immobilizzazioni.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	230.574	19.747.551	4.434	19.982.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		4.365.205		4.365.205
Valore di bilancio al 01.01.2023	230.574	15.382.346	4.434	15.617.354
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		12.599		12.599
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		-10.147.568		10.147.568
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Ammortamenti dell'esercizio	-9.347	-228.609		237.956
Decrementi per alineazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		1.270.260	1.751	1.272.011
Storni fondi ammortamento per cessioni /svalutazioni		-1.550.963		1.550.963
Totale variazioni	-9.347	-10.644.281	1.751	-13.195.899
Valore di fine esercizio				
Costo	221.227	8.342.322	2.683	8.566.232
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.042.851	0	3.042.851
Valore di bilancio al 31.12.2023	221.227	5.299.471	2.683	5.523.381

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	230.574	230.574
Rivalutazioni		0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		0
Svalutazioni		0
Valore di bilancio al 01.01.2023	230.574	230.574
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		0
Riclassifiche (del valore di bilancio)		0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio		0
Ammortamento dell'esercizio	9.347	9.347

Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0
Altre variazioni		0
Totale variazioni	-9.347	-9.347
Valore di fine esercizio		
Costo	221.227	221.227
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio al 31.12.2023	221.227	221.227

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario (comprese le Reti)	Attrezzature Industriali e Commerciali	Altre Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Materiali in corso e Acconti	Totale Immobilizzazioni Materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.807.407	13.527.205	103.404	309.535		19.747.551
Rivalutazioni						0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.780.574	2.190.339	94.240	300.052		4.365.205
Svalutazioni						0
Valore di bilancio al 01.01.2023	4.026.833	11.336.866	9.164	9.483	0	15.382.346
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		3.599	2.134	2.366	4.500	12.599
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-508.671	-9.638.897				-10.147.568
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						0
Ammortamento dell'esercizio	-132.474	-88.932	-2.277	-4.926		228.609
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	71.640	1.198.620				-1.270.260
Altre variazioni (storno fondi ammortamento)	-71.640	-1.479.323				-1.550.963
Totale variazioni	-641.145	-10.004.933	-143	-2.560	4.500	-10.644.281
Valore di fine esercizio						
Costo	5.227.096	2.693.287	105.538	311.901	4.500	8.342.322
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.841.408	799.948	96.517	304.978	0	3.042.851
Svalutazioni			0	0	0	0
Valore di bilancio al 31.12.2023	3.385.688	1.893.339	9.021	6.923	4.500	5.299.471

Operazioni Straordinarie - Cessione del Ramo Idrico

In data 16.02.2023 l'Azienda Speciale ASM Pandino (di seguito ASM) e la società PADANIA ACQUE S. p.A. (di seguito PADANIA ACQUE) hanno convenuto di devolvere ad arbitraggio la determinazione del valore del Ramo Idrico oggetto di cessione a PADANIA ACQUE e, quindi, del prezzo che questa avrebbe dovuto corrispondere ad ASM.

La nomina di un arbitro per la definizione del valore di compravendita del Ramo idrico era già prevista nel *Term Sheet*, sottoscritto dalle parti nel maggio 2017, avente ad oggetto i principali termini e

condizioni dell'operazione. Le due società, infatti, dopo aver aperto un confronto, anche tecnico, non sono state in grado di superare le divergenze in merito alla valorizzazione dei beni oggetto di compravendita e, mantenendo fede agli accordi del *Term Sheet* ed avendo riguardo alla rilevanza della questione dal punto di vista pubblicistico, hanno demandato ad un arbitro il compito di stabilirne il valore ex art. 1349 del Codice Civile.

L'Arbitro incaricato, Dott.ssa Rita Mileno, nella sua qualità di Direttore di UTILITATIS S.r.l., in data 8 agosto 2023, con prot. 48/2023, ha redatto la relazione di arbitrato assegnando alle immobilizzazioni, attività e passività relative il Servizio Idrico Integrato (SII), ai sensi dell'art. 153, comma 2, D.Lgs 152 /2006, un valore netto contabile, al 31/12/2022, pari ad Euro 1.270.260,00.

Tale importo, è stato ottenuto applicando le vigenti prescrizioni cogenti di ARERA, le quali dispongono che: *"il valore delle immobilizzazioni del gestore è dato dal corrispondente costo storico di acquisizione al momento della sua prima utilizzazione, ovvero al costo di realizzazione delle stesse, come risultante dalle fonti contabili obbligatorie, e che dalla valorizzazione delle immobilizzazioni sono in ogni caso escluse le rivalutazioni economiche e monetarie, le altre poste incrementative non costituenti costo storico originario degli impianti, gli oneri promozionali, le concessioni, ivi inclusi gli oneri per il rinnovo e la stipula delle medesime, gli avviamenti e le immobilizzazioni assimilabili"*.

Si precisa che la valutazione di cui sopra, è risultata decisamente inferiore al valore contabile delle immobilizzazioni oggetto di cessione, che era stato invece determinato tenendo conto dei valori attribuiti a detti cespiti da perizie di stima effettuate da American Appraisal, redatte secondo il criterio del valore corrente d'uso.

Il valore attribuito dall'Arbitro, come richiesto dalla normativa ARERA, ha comportato pertanto una svalutazione dei beni oggetto di cessione del Ramo Idrico pari ad Euro 8.396.468,24, al fine della determinazione della Situazione Patrimoniale di Partenza al 31.12.2022, che viene qui di seguito dettagliata:

Descrizione Cespite	Costo storico al 31.12.2022	F.do Amm.to al 31.12.2022	Valore Residuo al 31.12.2022	Svalutazione	Valore da Arbitro al 31.12.2022 (S. P. di Partenza)
Fabbricato via Borgo Roldi	143.280,00	35.820,00	107.460,00	107.460,00	-
Area Fabbricato via Borgo Roldi	35.820,00		35.820,00	-	35.820,00
Fabbricato via Rinetta	143.280,00	35.820,00	107.460,00	107.460,00	-
Area Fabbricato via Rinetta	35.820,00		35.820,00	-	35.820,00
Rete Acquedotto	5.433.794,34	1.328.395,08	4.105.399,26	3.580.801,67	524.597,59
Rete Fognatura	5.403.722,61	128.953,63	5.274.768,98	4.600.746,57	674.022,41
Importi Totali	11.195.716,95	1.528.988,71	9.666.728,24	8.396.468,24	1.270.260,00

In data 30.11.2023, con atto del Notaio Dott.ssa Ferrigno Antonella in Crema, Repertorio n. 22272, Raccolta n. 11457, Registrato all'Agenzia delle Entrate di Cremona il 13 dicembre 2023 al n. 14903, Serie: 1T, ASM Pandino ha ceduto a PADANIA ACQUE S.p.A., con sede in Cremona, via del Macello n. 14, C.F./P.IVA: 00111860193, REA CR-133186, il ramo d'azienda "idrico" organizzato per l'erogazione del servizio idrico nel territorio del Comune di Pandino, costituito dall'insieme delle immobilizzazioni, attività e passività relative al SII (Servizio Idrico Integrato) di proprietà come individuate all'art. 153, comma 2°, del D.Lgs n. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" (comprendente, fra l'altro, le reti e gli impianti funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato nel territorio del Comune di Pandino già concessi in gestione alla Società PADANIA ACQUE quale soggetto affidatario di detto servizio per l'intero ambito cremonese ex art 149bis DLgs 152 / 2006).

Il corrispettivo della cessione è stato convenuto fra le parti per un importo pari ad € 805.145,42 determinato dalla differenza fra le attività del SII, pari ad € 1.971.850,96 (di cui € 71.640,00 riferiti ad immobili, € 1.900.210,96 riferiti ad impianti e macchinari, attrezzature, e altre attività), e le passività del SII, pari ad € 1.166.705,54 (di cui € 371.559,00 relativi a debiti accollati ed € 795.146,54 relativi a risconti passivi pluriennali).

L'operazione ha avuto efficacia dalla data del 01 dicembre 2023.

Viene qui di seguito dettagliata la Situazione Patrimoniale di Trasferimento al 30.11.2023:

S.P. di Partenza	S.P. di Trasferimento
31/12/2022	30/11/2023

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

- Terreni	71.640,00	71.640,00
- Fabbricati	0,00	0,00
- Altri impianti (comprensivi dei contributi in c/impianti girati a Risconti passivi pluriennali)	2.032.961,61	1.900.210,96
TOTALE ATTIVO	2.104.601,61	1.971.850,96

PASSIVO E NETTO**D) DEBITI**

14) Altri debiti	371.559,00	371.559,00
------------------	------------	------------

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

2) Risconti passivi pluriennali	834.342,00	795.146,54
---------------------------------	------------	------------

TOTALE PASSIVO	1.205.901,00	1.166.705,54
-----------------------	---------------------	---------------------

NETTO	898.700,61	805.145,42
--------------	-------------------	-------------------

Il corrispettivo di vendita è stato determinato sulla base della Situazione Patrimoniale di Trasferimento con data 30.11.2023, nella quale sono stati calcolati gli ammortamenti fino alla data dell'effettivo trasferimento, ovvero il 30.11.2023.

ASM ha proceduto a calcolare gli ammortamenti dei cespiti svalutati sulla base delle aliquote da sempre utilizzate (2% per le reti e impianti) ottenendo un valore pari ad Euro 21.975,00.

PADANIA ACQUE, al fine della determinazione della Situazione Patrimoniale di Trasferimento, li ha calcolati sulla base delle cogenti prescrizioni di ARERA, ottenendo un valore pari ad Euro 93.555,00 (al netto dell'utilizzo della quota dei risconti passivi pluriennali di competenza).

Da ciò ne è conseguito un maggior valore degli ammortamenti imputati da PADANIA ACQUE pari ad Euro 71.581,00 e dunque la minusvalenza complessiva realizzata da ASM con la cessione del SII risulta pertanto essere pari ad Euro 8.468.049,12.

Questo è l'impatto complessivo che l'operazione di cessione del Ramo Idrico ha avuto sul Conto Economico 2023.

Svalutazione immobili commerciali

Con riferimento alla voce "Fabbricati" si segnala che, per quanto riguarda l'immobile "ex scuola materna", sito in Nosadello, e l'immobile "ex sede AVIS", sito in Pandino, l'Azienda ha richiesto due perizie di stima per l'aggiornamento del valore di mercato più congruo per i rispettivi immobili, al fine di predisporre una trattativa di vendita. Lo stato di conservazione dei due immobili è peggiorato rispetto all'ultima perizia di stima redatta nel 2020, questa perdita durevole di valore ha comportato la necessità di operare una svalutazione dei cespiti di cui sopra ai sensi dei postulati del principio contabile OIC n. 9. Si illustra qui di seguito l'adeguamento della valorizzazione:

Immobile	Costo Storico in Bilancio al 31/12 /2022	F.do Amm.to	Valore Residuo al 31/12/2022	Valore Perizia 2023	Svalutazione operata nel 2023
PANDINO ex AVIS	232.110,88	-	232.110,88	96.000,00	- 136.110,88
NOSADELLO ex Asilo	192.000,00	-	192.000,00	106.000,00	- 86.000,00
Totale	424.110,88	-	424.110,88	202.000,00	- 222.110,88

Pertanto i due immobili di cui sopra vengono mantenuti in bilancio al valore di perizia.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'imposizione contabile con l'attuale disposizione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali costi di esercizio nel conto economico).

L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 16), è esposto così come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile a seguito della riforma del diritto societario.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul Patrimonio Netto

Attività	Importo
a) Contratti in corso	
a.1 Beni in Leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	17.852
Relativi fondi ammortamento	1.448
a.2 Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.4 Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(2.895)
a.6 Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	14.957
Relativi fondi ammortamento	4.343
Totale	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	0
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	-

A titolo prudenziale, non si procede alla quantificazione dell'effetto complessivo lordo e netto sul patrimonio, che assume comunque segno positivo.

In ossequio alle disposizioni del nuovo documento OIC n. 12 vengono fornite le seguenti informazioni supplementari:

Descrizione	Importi
1) Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data del bilancio	16.044
2) Valore delle quote capitale versate nell'esercizio	4.045
3) Interessi passivi di competenza dell'esercizio	1.098
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	14.957
a) di cui valore lordo dei beni	19.300
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	2.895
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	4.343
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

Si precisa che, ove non diversamente specificato, i valori sono al netto dei fondi ammortamento cumulati.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.434	(1.751)	2.683	2.683
Totale crediti immobilizzati	4.434	(1.751)	2.683	2.683

Trattasi di crediti per depositi cauzionali su utenze.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Azienda Speciale non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Azienda Speciale non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	2.683	2.683
Totale	2.683	2.683

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	-	-
Prodotti finiti e merci	162.346	1.312	163.658
Totale rimanenze	162.346	1.312	163.658

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	248.550	(31.824)	216.726	216.726	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	70.532	(45.594)	24.938	18.795	6.143
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	460	(78)	382		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	48.511	(13.671)	34.840	34.840	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	368.053	(91.167)	276.886	270.361	6.143

Si informa che nel computo dei crediti iscritti nell'attivo circolante non vengono considerate le imposte anticipate, in quanto come previsto dai principi contabili OIC, esse non vengono più considerate alla stregua dei crediti. Costituiscono voce a sè stante.

Con riferimento ai crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 18.795,00, risultano così composti:

- Addizionale IRPEF dipendenti per € 56,00;
- Ritenute subite su interessi attivi per € 23,00;
- Imposta sostitutiva su TFR per € 164,00;
- Credito d'imposta IRES 65% (bonus caldaia) quota utilizzabile nel 2024 per € 1.229,00;
- Credito IVA per € 17.323,00.

Si informa che sono stati prudenzialmente eliminati crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari ad € 23.718,00, rappresentati da:

- IRES chiesta a rimborso in sede di riparto finale di liquidazione di APES SRL, pari ad € 261,00, per la quale si è in attesa di ricevere l'accredito da parte dell'Agenzia delle Entrate;

- IVA chiesta a rimborso in sede di riparto finale di liquidazione di APES SRL, pari ad € 23.457,00, per la quale si è in attesa di ricevere l'accredito da parte dell'Agenzia delle Entrate.

In quanto non vi è la ragionevole certezza di ottenere il rimborso dei crediti di cui sopra essendo ormai esperito un periodo superiore al decennio (la liquidazione di APES si è conclusa nel 2013).

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio sono rappresentati dal credito di imposta IRES 65% (bonus caldaia) per le quote utilizzabili fino al 2028 per un importo pari ad Euro 6.143,00.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	216.726	216.726
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.938	24.938
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	382	382
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.840	34.840
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	276.886	276.886

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	70.915	362.634	433.549
Denaro e altri valori in cassa	14.938	(10.733)	4.205
Totale disponibilità liquide	85.853	351.901	437.754

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	8.181	9.179	17.360
Totale ratei e risconti attivi	8.181	9.179	17.360

Oneri finanziari capitalizzati

Gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesati nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	10.405.300	-	-		10.405.300
Riserve statutarie	514.922	-	285.099		229.823
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(285.099)	285.099	-	(8.860.187)	(8.860.187)
Totale patrimonio netto	10.635.123	285.099	285.099	(8.860.187)	1.774.936

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, Art. 2426 punto n. 5, art. 2426 punto n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.405.300	Capitale di dotazione	B	10.405.300
Riserve statutarie	229.823	Riserva di Utili	AB	229.823
Totale	10.635.123			10.635.123
Quota non distribuibile				10.635.123

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Non vi sono riserve in sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	89.489	89.489
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(6.448)	(6.448)
Totale variazioni	(6.448)	(6.448)
Valore di fine esercizio	83.041	83.041

Come richiesto dal principio contabile OIC n. 16, aggiornato nel corso del 2014, si è proceduto ad effettuare lo scorporo del valore del terreno dal valore del fabbricato industriale. A tal proposito il fondo di ammortamento riferito al terreno è stato stornato ed è stato creato un "Fondo di ripristino ambiente" che rappresenta un accantonamento delle spese necessarie al recupero del terreno scorporato dal fabbricato nel caso di dismissione del fabbricato stesso. La movimentazione dell'esercizio (Altre variazioni) è dovuta allo scarico del Fondo conseguente alla cessione dei fabbricati connessi al Servizio Idrico Integrato per i quali era stato effettuato lo scorporo del terreno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	318.931
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	55.434
Utilizzo nell'esercizio	7.591
Altre variazioni	(9.656)
Totale variazioni	38.187
Valore di fine esercizio	357.118

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

Si precisa che il costo per trattamento di fine rapporto iscritto alla voce B9-c) del Conto Economico comprende anche le quote versate ai fondi di previdenza complementare per € 9.656,00 (importo compreso nella voce "Altre variazioni"). Nella voce "Utilizzi" sono compresi gli anticipi e le liquidazioni del TFR concessi ai dipendenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.736.088	(654.031)	1.082.057	198.392	883.665	19.193
Debiti verso fornitori	2.918.935	31.116	2.950.051	356.199	2.593.852	-
Debiti tributari	30.614	(1.308)	29.306	29.306	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.047	(6.438)	51.609	51.609	-	-
Altri debiti	440.903	(366.192)	74.711	74.711	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Totale debiti	5.184.587	(996.853)	4.187.734	710.217	3.477.517	19.193

La voce "Debiti verso Banche" comprende interessi passivi su mutui sospesi per moratoria ai sensi dell'art. 56 del DL 17 marzo 2020, n. 18 e s.m.i. (iniziata nel 2020 e prorogata fino al 30/06/2021), che sono stati rilevati nel corso degli esercizi 2020 e 2021 in ossequio al principio della competenza. Il loro importo residuo è pari ad € 18.228,00. L'importo viene ridotto contestualmente al pagamento delle rate nella logica dell'ammortamento del mutuo.

Con riferimento alla voce "Debiti verso fornitori", essa comprende un debito verso il Socio Unico Comune di Pandino derivante dall'acquisto delle reti dell'acquedotto, pari ad € 2.593.852,00. Il debito è considerato rimborsabile oltre l'esercizio successivo non essendo chiari al momento né la debenza stessa del debito né i termini dell'eventuale rimborso.

Informativa sulle compensazioni tra debiti e crediti

In base a quanto previsto dall'OIC 25 par. 33 e alle disposizioni previste dall'art. 24 della Legge 238/21 (Legge europea 2019-2020), si riepilogano le compensazioni effettuate tra debiti e crediti tributari consentiti dalla legislazione fiscale:

Le imposte dell'esercizio non sono dovute e pertanto non si è proceduto a compensazioni tra debiti e crediti tributari.

Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i seguenti crediti di imposta per compensare IVA e ritenute su lavoro dipendente:

- Credito di imposta per acquisto beni strumentali anno 2021 ex Legge 178/2020 per complessivi Euro 1.903,00;
- Credito di imposta per spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica "imprese non energivore", ex art. 1, comma 6, del DL 176/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 23 settembre 2022, n. 144 e s.m.i., relativi al 3° e 4° trimestre 2022 e 1° e 2° trimestre 2023, per complessivi € 18.181,00;
- Credito d'imposta per spese sostenute per l'acquisto di gas "imprese non gasivore", ex art. 1, comma 6, del DL 176/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 23 settembre 2022, n. 144 e s.m.i., relativi al 3° e 4° trimestre 2022 e 1° e 2° trimestre 2023, per € 41.236,00.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.082.057	1.082.057
Debiti verso fornitori	2.950.051	2.950.051
Debiti tributari	29.306	29.306
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.609	51.609
Altri debiti	74.711	74.711
Debiti	4.187.734	4.187.734

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Con riferimento alla voce "Debiti assistiti da ipoteche", trattasi di due finanziamenti (BCC Dovera e Postino - ora Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - n. 1 e n. 2 per complessivi € 257.467,00 di valore residuo) per i quali sono state prestate garanzie ipotecarie su immobili di proprietà per un importo complessivo pari ad € 1.200.000,00.

A fronte dei due finanziamenti chirografari (SPARKASSE e Banca Cremasca Mantovana), per un valore residuo complessivo pari ad € 806.349,00, sono state rilasciate fidejussioni da parte del Comune di Pandino per un importo complessivo pari ad € 2.410.000,00.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	257.467	257.467	824.590	1.082.057
Debiti verso fornitori	-	-	2.950.051	2.950.051
Debiti tributari	-	-	29.306	29.306
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	51.609	51.609
Altri debiti	-	-	74.711	74.711
Totale debiti	257.467	257.467	3.930.267	4.187.734

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati dal Socio Unico Comune di Pandino.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.657	2.553	16.210
Totale ratei e risconti passivi	13.657	2.553	16.210

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.546.652	2.666.558	(119.906)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	30.124	45.158	(15.034)
5b) altri ricavi e proventi	70.669	10.352	60.317
Totali	2.647.445	2.722.068	(74.623)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
MULTISERVIZI	148.325
FARMACIA	943.216
CENTRO SPORTIVO	1.058.582
PATRIMONIO	396.529
Totale	2.546.652

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	741.617	757.865	(16.248)
7) per servizi	576.167	721.020	(144.853)
8) per godimento di beni di terzi	23.139	31.591	(8.452)
9.a) salari e stipendi	715.753	691.348	24.405
9.b) oneri sociali	204.292	209.020	(4.728)
9.c) trattamento di fine rapporto	55.434	77.050	(21.616)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	2.162	323	1.839
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.347	10.169	(822)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	228.609	321.118	(92.509)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	222.111	0	222.111
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	1.113	1.271	(158)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	(1.313)	5.870	(7.183)

12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	8.622.754	96.962	8.525.792
Totali	11.401.185	2.923.607	8.477.578

Suddivisione dei costi della produzione per categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
MULTISERVIZI	334.760
FARMACIA	845.410
CENTRO SPORTIVO	1.211.548
PATRIMONIO	9.009.467
TOTALE	11.401.185

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	382	1.168	(786)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	106.751	84.650	22.101
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(106.369)	(83.482)	(22.887)

Composizione dei proventi da partecipazione

L'Azienda Speciale non ha proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	99.688
Altri	7.063
Totale	106.751

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, le informazioni inerenti ai ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Con riferimento al presente bilancio, nella voce di Conto Economico A5) Altri Ricavi, sono presenti le seguenti voci avente carattere eccezionale:

- Contributi in conto esercizio iscritti a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica "imprese non energivore", ex art. 1, comma 6, del DL 176/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 23 settembre 2022, n. 144 e s.m.i., relativi al 1° e 2° trimestre 2023, per complessivi € 2.647,00;
- Contributi in conto esercizio iscritti a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di gas "imprese non gasivore", ex art. 1, comma 6, del DL 176/2022 convertito con modificazioni dalla Legge 23 settembre 2022, n. 144 e s.m.i., relativi al 1° e 2° trimestre 2023, per € 21.343,00;
- Remunerazione aggiuntiva riconosciuta alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale per Euro 5.530,00.

Con riferimento al presente Bilancio, nella voce dui Conto Economico B14) Oneri diversi di gestione, sono presenti le seguenti voci avente entità ed incidenza eccezionali:

- Minusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali per Euro 8.468.049,00;
- Sopravenienze passive per Euro 62.525,00.

Nella voce di Conto Economico B10)-c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni, sono presenti le seguenti voci avente entità ed incidenza eccezionali:

- Svalutazione fabbricati commerciali per Euro 222.111,00.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti, differite e anticipate:

Le imposte dell'esercizio non sono dovute

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte anticipate/differite:

	Imponibile	IRES (24%)	IRAP (3,90%)	Totale
Crediti per imposte anticipate al 01.01.2023	1.664	397	63	460
<i>Variazioni aumentative 2023</i>				
Nessuna	0	0	0	0
Totale variazioni aumentative 2023	0	0	0	0
<i>Variazioni diminutive 2023</i>				

Recupero imp anticipate su amm.to avviamento	278	(67)	(11)	(78)
Totale variazioni diminutive 2023		(67)	(11)	(78)
Crediti per imposte anticipate al 31.12.2023	1.386	330	52	382

Non sono state iscritte imposte anticipate sulla perdita fiscale e sulla svalutazione degli immobili commerciali. Queste, a norma dell'OIC 25, paragrafo 41, sarebbero da rilevare, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Nel caso in questione, si ritiene risulti difficile oggi poter prevedere tale scenario, in quanto il riversamento delle differenze potrebbe avvenire a distanza di molti anni (decenni), ambito temporale oltre il quale le stime dei redditi futuri perdono ragionevolmente di attendibilità anche in contesti strutturati.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

	Numero medio
Impiegati	9.420000
Operai	18.393000
Totale Dipendenti	27.810000

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi all'organo amministrativo. La Società non ha nominato l'Organo di Controllo in quanto il controllo contabile è già effettuato da un Revisore Legale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il punto in questione non riguarda le società con capitale frazionato in quote nè tanto meno, nella fattispecie, l'Azienda Speciale il cui capitale di dotazione non è frazionato in quote.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

L'Azienda Speciale non ha emesso nè prestiti obbligazionari convertibili in azioni, nè azioni di godimento, nè titoli simili.

Il punto in questione non riguarda l'Azienda Speciale, in quanto il capitale di dotazione non è frazionato in quote.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda Speciale non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si forniscono le informazioni inerenti agli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fra i conti d'ordine figurano beni di terzi (in leasing) per un valore residuo delle rate a scadere pari ad € 16.044,00.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni e finanziamenti dedicati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del Codice civile, dall'esercizio corrente vi è l'obbligo di indicare in nota integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. In base al comma 2 del medesimo articolo 2427, si applica la definizione di parti correlate contenuta nei principi contabili internazionali IAS/IFRS (precisamente, il principio di riferimento è lo IAS 24, paragrafo 9).

Per "operazioni con parti correlate" si deve intendere un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabile nazionale OIC 11, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio d'esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quando riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare, non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Nel corso degli esercizi in rassegna l'Azienda Speciale ha posto in essere operazioni con parti correlate (nella fattispecie il Comune di Pandino).

Rapporti con la parte correlata Comune di Pandino

Vi è un debito commerciale, per un importo pari ad € 2.593.852,00, verso il Comune connesso all'operazione di acquisizione delle reti dell'acquedotto. Vi sono, inoltre, debiti commerciali per ulteriori € 18.660,00, crediti commerciali per complessivi € 4.963,00.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il D.Lgs n. 173/08 ha introdotto nell'articolo 2427 del codice civile il numero 22-ter) in base al quale la nota integrativa deve contenere la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivati siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Al 31 dicembre 2023 l'Azienda non ha posto in essere "Accordi fuori bilancio" come sopra definiti che possano avere una significatività in relazione alle grandezze espresse dal bilancio, con conseguente necessità di ulteriore informativa.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Quadro macroeconomico dei primi mesi del 2024

Alla fine del 2023 l'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita. La produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare e la dinamica dei servizi ha perso vigore. Negli Stati Uniti, dopo la forte espansione dei consumi nel terzo trimestre, sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'attività; in Cina il protrarsi della crisi del settore immobiliare sta frenando la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico. Gli scambi internazionali hanno registrato una dinamica modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. In autunno l'inflazione di fondo si è ridotta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove le rispettive banche centrali hanno mantenuto i tassi invariati.

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nello scorcio del 2023. La persistente debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni si sta progressivamente allargando anche al comparto dei servizi.

Il processo di disinflazione si estende a tutte le principali componenti del paniere. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Il Consiglio inoltre intende ridurre gradualmente, durante la seconda metà del 2024, i reinvestimenti dei titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica e terminarli alla fine dell'anno.

Situazione economico finanziaria ASM Pandino

Centro Sportivo

Dopo la chiusura dell'esercizio 2023, nonostante l'ASM Pandino si sia prodigata, nei limiti delle proprie risorse finanziarie, nel tentativo di tamponare l'emergenza, lo stato di degrado del Centro Sportivo è peggiorato.

L'Azienda ha quindi rinnovato l'estrema urgenza della questione in occasione dell'adunanza del proprio Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 2.3.2024, alla presenza del Sindaco Bonaventini.

In tale occasione, tra l'altro, i consiglieri di amministrazione dell'ASM Pandino hanno manifestato e ribadito la loro preoccupazione nel permanere assoggettati alle responsabilità civili e penali derivanti dalla decisione a suo tempo intrapresa dal Comune, che ha ritenuto di non rinunciare alla stagione sportiva 2023 -2024, tenendo comunque aperto il Centro Sportivo, a dispetto di quanto sopra, puntualmente attestato sia dalle relazioni tecniche da esso acquisite, che dai sopralluoghi direttamente effettuati.

Successivamente alla predetta adunanza consiliare, a riprova dello stato di precarietà, si è verificato un ulteriore grave episodio.

I teloni delle tensostrutture, peraltro chiuse in quanto già ammalorate, si sono completamente lacerati ponendo a rischio la tenuta delle strutture alle quali risultavano ancorati, con conseguente situazione di pericolo laddove fossero stati divelti a causa del vento o altro evento atmosferico. Visto quanto occorso, l'ASM Pandino è stata costretta a richiedere un intervento tecnico d'urgenza.

Trattandosi di un rimedio localizzato il problema della tenuta delle tensostrutture rimane tuttavia aperto e impone l'esecuzione di interventi di riqualificazione integrale.

In difetto, le strutture in acciaio risulteranno nel tempo ulteriormente indebolite e inadeguate a sopportare nuovi teloni a copertura, con conseguente impraticabilità delle strutture per ragioni di sicurezza.

Tale malaugurata eventualità comporterebbe un enorme danno sia per l'ASM Pandino che per la collettività dal momento che verrebbe compromessa sia la possibilità di offrire il servizio delle attività sportive interessate (tennis, calcetto e padel), sia la futura praticabilità di interventi in partenariato pubblico - privato. A ciò si devono inoltre aggiungere le conseguenze ulteriormente negative che deriverebbero dall'inagibilità dei locali interni per l'esercizio delle attività sportive in essi svolte (nuoto, palestra, corsi, ...).

Pertanto, alla luce di quanto sopra, i fatti sopravvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023 impongono - a maggior ragione - immediate direttive d'indirizzo generale del Comune di Pandino corredate dall'apprestamento delle relative risorse finanziarie per poter intraprendere sia interventi manutentivi puntuali sia un rifacimento totale del manto di copertura e di parte degli impianti del Centro Sportivo, indispensabili per poter garantire la continuità di erogazione dei relativi servizi in condizioni di sicurezza, a pena di dover necessariamente valutare l'inauspicata chiusura del Centro Sportivo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato nel paragrafo precedente, l'ASM Pandino non ha potuto sostenere gli interventi sulle infrastrutture illustrati nel bilancio di previsione 2023 e che da tempo continuano ad essere rimandati anche per carenza di adeguate risorse finanziarie.

Tali interventi, con particolare riguardo al rifacimento delle coperture dell'intero Centro Sportivo e delle tensostrutture dei campi da tennis, calcetto e padel, risultano ormai improcrastinabili al fine di poter garantire nei mesi e negli anni a venire l'erogazione dei relativi servizi offerti.

Dal canto suo, l'ASM Pandino non dispone delle risorse necessarie per provvedere ai predetti interventi. Come già evidenziato, il tentativo di ricorso al finanziamento bancario si è rivelato ad oggi senza positivo esito, pur a fronte della profilata garanzia fideiussoria del Comune di Pandino, peraltro successivamente negata.

Inoltre, per completezza, giova comunque evidenziare che l'eventuale accensione di un nuovo mutuo comporterebbe per l'ASM Pandino un ulteriore aggravio di costi, in termini di interessi passivi derivanti dall'operazione di finanziamento, che a loro volta incrementerebbero la perdita stimata nel piano di

budget, e, pertanto, la necessità da parte del Comune di garantire il pareggio di bilancio mediante l'erogazione di un maggior contributo in conto esercizio, sia in termini finanziari per rimborso della quota capitale.

Oltre a ciò, si debbono inoltre aggiungere le difficoltà che potrebbero scaturire dai tempi tecnici necessari sia per l'ottenimento dell'importo oggetto di mutuo sia per la realizzazione delle necessarie opere, che, come già evidenziato, hanno carattere di stretta urgenza.

In alternativa al credito finanziario, la ricerca e valutazione di eventuali iniziative di partnerariato, sulla quale ha già iniziato ad orientarsi l'organo amministrativo, oltre a permanere d'esito incerto, implica tempi di sviluppo e realizzazione non brevi e non consente quindi di risolvere né mitigare le criticità contingenti.

In tale contesto è assai complesso prevedere gli scenari a cui l'Azienda andrebbe incontro qualora il mancato reperimento dei fondi necessari a garantire gli investimenti strutturali sugli immobili del Centro Sportivo comportasse l'impossibilità di erogare i servizi offerti, considerato che, visto anche il parere di tecnici specializzati appositamente interpellati, il rifacimento delle coperture del Centro Sportivo avrebbe dovuto essere approntato già da tempo e dovrà quindi essere gestito quanto prima.

E' evidente che l'eventuale venir meno delle entrate derivanti da uno dei settori cardine dell'Azienda quale è il Centro Sportivo, anche considerando il correlativo risparmio dei costi ad esso collegati, comporti non poche difficoltà a prevedere sia scenari economico finanziari attendibili sia quella che dovrebbe essere l'evoluzione per l'Azienda.

Pertanto, a fronte di tutto ciò, relativamente all'evoluzione della gestione, l'Organo amministrativo dell'ASM Pandino, considerando:

- una "normale" gestione prospettica dell'azienda, ossia senza risvolti di carattere straordinario che ad oggi non è possibile prevedere ed è difficile misurare;
- le nuove disposizioni contenute nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, nonché l'esito positivo degli indici di cui sopra riportati in sintesi ed approfonditi nella Relazione del Governo Societario;

ha valutato le voci di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Tuttavia, lo stesso Organo amministrativo, come già peraltro rappresentato nello scorso esercizio, non può fare a meno di ribadire ed evidenziare le significative criticità, già ampiamente espresse nella presente Relazione, che potrebbero fortemente compromettere il postulato della continuità aziendale qualora:

- non venissero garantiti gli investimenti improcrastinabili sugli immobili del Centro Sportivo al fine di poter permettere l'erogazione dei servizi di pubblico interesse offerti dal Centro Sportivo medesimo: il rifacimento del tetto e la riqualificazione delle strutture dei campi di tennis, padel e calcetto;
- non risultassero garantiti contributi e risorse (contributo in conto esercizio) sufficienti a sostenere dal punto di vista finanziario l'Azienda ed in grado di garantire il pareggio di bilancio;

ASM fosse chiamata a rientrare in tempi brevi dal debito verso il Comune di Pandino connesso all'operazione di acquisizione delle reti dell'acquedotto.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda Speciale è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte del "Comune di Pandino".

Comune di Pandino (CR)

Sede Legale: Via Castello, 15 - Pandino (CR)

Codice Fiscale: 00135350197

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Le informazioni riportate nella seguente tabella sono espresse in adempimento dell'art. 1 commi 125 e ss. della Legge 124/17.

Soggetto erogante	Somma incassata /agevolata	Anno fruizione dell'agevolazione	Causale
ATS della Lombardia	Euro 5.530,62	2023	Remunerazione aggiuntiva per il rimborso dei farmaci erogati in regime di Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) ex art. 1, Decreto 11 agosto 2021 (GU Serie Generale n. 259 del 29.1.2021)

La Società ha ricevuto aiuti di Stato di cui all'art. 52, Legge n. 234/2012, oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato e sono indicati nella sezione "Trasparenza" del citato Registro, a cui si rinvia.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Dalla contrapposizione fra i costi ed i ricavi si evidenzia una perdita di esercizio di € (8.860.187,00) che il Presidente del Consiglio di Amministrazione propone venga coperto come segue:

- Quanto ad € 229.823,00, mediante l'utilizzo del Fondo di Riserva Statutaria;
- Quanto ad € 8.630.364,00, mediante l'utilizzo del Capitale di Dotazione.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pandino (CR), lì 13 Maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

MERIGO DIEGO ANTONIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto VALCARENGHI GRAZIANO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.